

GABBIETTA SCALVINI DA INTRODUZIONE (BREVETTATA)

Questa gabbietta, pur mantenendo una dimensione ridotta che le permette di essere inserita tra i longheroni dei favi è stata progettata per avere il massimo delle accettazioni.

Come tutti gli apicoltori sanno, inserire una regina in un alveare può avere molte incognite. Ma contando che la maggior parte degli apicoltori dovrebbe essere a conoscenza delle cose più importanti: richiamo da parte delle api, mancanza di celle reali, assenza di regine vergini o api fucaiole.

Voglio parlare solo dei problemi collegati alle gabbiette.

La cosa che incide maggiormente sull'accettazione è sicuramente il tempo che la regina trascorre nella gabbietta prima di essere liberata, più tempo passa e più sarà probabile che venga accettata. Meglio ancora se la regina starà a contatto diretto di un po' di api, cosa che succede nelle gabbiette con due entrate dove un passaggio di mm. 4,2 dopo alcune ore dall'inserimento viene liberato, permettendo alle api di entrare e uscire ma non alla regina (queste api favoriranno la diffusione di feromone nell'arnia).

Altra cosa importante è la consistenza del candito, un candito morbido o molto umido una volta inserito nell'alveare con una temperatura superiore a 35 gradi colerà, abbassando drasticamente i tempi di liberazione a volte con esito fatale.

Io consiglio di fare il candito in questo modo: in una ciotola impastare miele e zucchero a velo (meglio se non industriale ma macinato da noi) alla fine mettere la ciotola sul gas e farla riscaldare un poco e poi aggiungere ancora un po' di zucchero a velo e rimpastare. Questo lo renderà stabile anche nell'alveare. Per conservarlo io lo metto in un piccolo sacchetto di plastica per alimenti e lo chiudo con un laccetto dopo aver fatto uscire tutta l'aria, questo gli farà assorbire meno umidità e rimarrà più solido.

Questa gabbietta, pur avendo all'esterno una sola entrata funziona come una a due entrate ma con un corridoio per il candito più lungo. Dopo circa un giorno le api liberano il passaggio da mm 4,2 e dopo altri due giorni o più viene liberata la regina (totale tre giorni abbondanti).

In questa gabbietta la regina viene liberata da uno a due giorni dopo che nelle altre gabbiette e questo serve nelle accettazioni a rischio, mentre nelle accettazioni più sicure si può mettere meno candito. **NELLE ACCETTAZIONI DIFFICILI: famiglie FUCAIOLE oppure orfane da tempo, consiglio di usare REGINE A FINE CORSO.** Fate in questo modo: la regina nuova inseritela in una famiglia normale ma con regina vecchia, la quale invece di sopprimerla userete per inserire nella famiglia critica. Ricordatevi di sostituirla a famiglia normalizzata (dopo un paio di cicli di covata).

COME SI USA

- 1)METTERE IL CANDITO NEL CORRIDOIO APPOSITO, (RIDUCENDOLO IN CASO DI NUCLEI DEBOLI) E UN POCO ALLA FINE SCHIACCIANDOLO A FILO DELLE DUE STRISCIE (ESSENDO CALPESTATO DALLA REGINA E MANGIATO DALLE API CHE ENTRANO ED ESCONO AUMENTA LA DIFFUSIONE DI FEROMONE).
- 2)INSERIRE LA REGINA ACCOMPAGNATA DA TRE O QUATTRO API.
- 3)NEI CASI DIFFICILI USARE REGINE A FINE CARRIERA.
- 4)POZIONARE LA GABBIETTA A FILO FRA DUE LONGHERONI IN POZIZIONE CENTRALE CON LA CAMERA REGINA VERSO IL BASSO E IL FORO INGRESSO DAVANTI O DIETRO.
- 5)CONTROLLARE L'ACCETTAZIONE REGINA DOPO UNA SETTIMANA O PIU.